

Investire in tecnologia

Viene presentata oggi alle 18, in piazza Dante (Spazio Immagina Genova), la raccolta di capitali per chi vuole investire nella startup biomedicale Fremslife.



GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2019
 IL SECOLO XIX

19

Il futuro dell'Altrove

Domani è il gran giorno per capire chi si è aggiudicato la gara d'appalto per la gestione dello spazio polivalente Teatro Altrove, alla Maddalena.



Chef Usa a Genova

Fino a domenica tre noti chef italiani in Usa saranno in città per capire i segreti di pesto e focaccia: Roberto Caporuscia, Angelo Competello e Cesare Casella.



Investire in tecnologia

Viene presentata oggi alle 18, in piazza Dante (Spazio Immagina Genova), la raccolta di capitali per chi vuole investire nella startup biomedicale Fremslife.



La città e i diritti



In alto, una manifestazione contro il razzismo organizzata dagli studenti genovesi; sotto, bambini alla Daneo e l'insegnante Cinzia Pennati

pensi che era il 1955 e queste cose accadevano tanto tempo fa. Non oggi a Genova, nella tua città, con i tuoi bambini - conclude Pennati - Siamo rimaste davvero provate: cosa possiamo fare, come comunità? Ci siamo chieste: c'entra l'fondata di posizioni politiche che criminalizzano in modo strisciante,

e non solo, il presunto diverso? Sicuramente, ma è colpa anche di chi non ha saputo fare leggi come lo ius soli e lo ius culture. Casi come quello di stamattina, di una gravità così evidente, non sono tollerabili. Senza regole ci sentiamo soli a contrastare gli atti di razzismo».

© F. MARINO/ANSA/REUTERS



A sinistra don Paolo Farinella davanti al portone della chiesa; a destra il danno al velo dorato

Il rivestimento realizzato da un artista con i teli termici usati nei naufragi Don Farinella, parroco di San Torpete: «I vicoli ormai terra di nessuno»

Sfregiata la "porta d'oro" che ricorda i migranti «Adesso basta, la tolgo»

IL CASO

«È già la quarta volta che succede, ho deciso di non intervenire più. La tolgo, mi arrendo». Nella notte tra venerdì e sabato la "porta d'oro" di San Torpete, un velo applicato sull'ingresso principale della chiesa di piazza San Giorgio, è stata danneggiata.

Don Paolo Farinella allarga le braccia: dal 21 settembre scorso, il portone era stato rivestito con le coperte termiche che la Guardia costiera distribuisce ai migranti durante i salvataggi

nel Mediterraneo, «salvati come Mosè dalle acque della morte», spiega. Ma dopo l'ennesimo danneggiamento avvenuto in una delle ultime notti di movida, il sacerdote ha deciso di smantellare definitivamente l'opera dell'artista fiorentino Giovanni De Gara, classe 1977, che sta girando l'Italia per il suo progetto "Eldorado - Nascita di una nazione", con installazioni dedicate al tema delle migrazioni e dell'accoglienza di poveri e disagiati.

«Voleva essere un simbolo e il suo scopo l'aveva raggiunto. Bisogna però dire una cosa: quello che è successo alla porta è lo spec-

ideologico, ma sia solo un atto di vandalismo ordinario - spiega - Non gli do più peso e stavolta ci sarebbe voluto uno specialista per sistemare quello squarcio: basta, rinuncio alla mia porta d'oro». Un po' del rivestimento è stato salvato: «Ho deciso di utilizzarne una parte per ricoprire l'altare dove dico Messa: non è soltanto un simbolo della porta d'oro di Gerusalemme, ma è anche la coperta che riscalda Dio. Lo riscalda in attesa che il prossimo Natale i veri barbari, cioè Salvini e compagnia bella, si scatenino con il crocifisso e il presepio come armi: faranno le loro sceneggiate nella difesa di una religione che non esiste nella pratica, l'unica cosa seria è dichiararsi fuori».

LA REPLICA DELL'ASSESSORE

Quindi come avvenuto per le scorse festività, don Farinella annuncia che anche quest'anno nella Chiesa di San Torpete non si celebrerà il Natale: «Ormai non ha più nulla di autenticamente religioso, non ha senso festeggiarlo - conclude - È figlio di una cultura dello spreco, un insulto al Cristo che si vorrebbe onorare: la nostra chiesa rimarrà chiusa dal 24 dicembre al 5 gennaio». Contattato dal Secolo XIX, l'assessore alla Sicurezza Garassino ha replicato in modo duro alle accuse di don Farinella: «Noi mettiamo telecamere, chiediamo alle forze dell'ordine di aumentare i servizi di controllo nel centro storico. Abbiamo promosso progetti di recupero, come per Sottoripa, che hanno funzionato. Se tutto questo non basta, è anche colpa di una dissenzata politica sull'immigrazione, fortemente voluta da una certa parte, che ha scaricato il problema sui territori e soprattutto sulle città».

B.D.U.

© F. MARINO/ANSA/REUTERS